

BIT

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Anno 25 - 04 / 2019

Supplemento al n. 4

*Numero
Speciale*

**TQV - TECNOLOGIA
E QUALITÀ DELLA VITA**

SVILUPPUMBRIA



INNETWORK



Regione Umbria

BIT

B.I.T.
Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 25 *Supplemento al n° 04 - 2019*

Edito da:
Sviluppumbria S.p.a.
Sede legale:
Via Don Bosco 11 - Perugia
Tel.: 075.568111 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale
MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile
TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico
LABBIT Srl

A questo numero
hanno collaborato:

Elisabetta Boncio
Annarita Martelli
Susanna Paoni
Valeria Tudisco

SUPPLEMENTO AL #04 2019

04 L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

06 10 ESEMPI DI BUONE PRATICHE

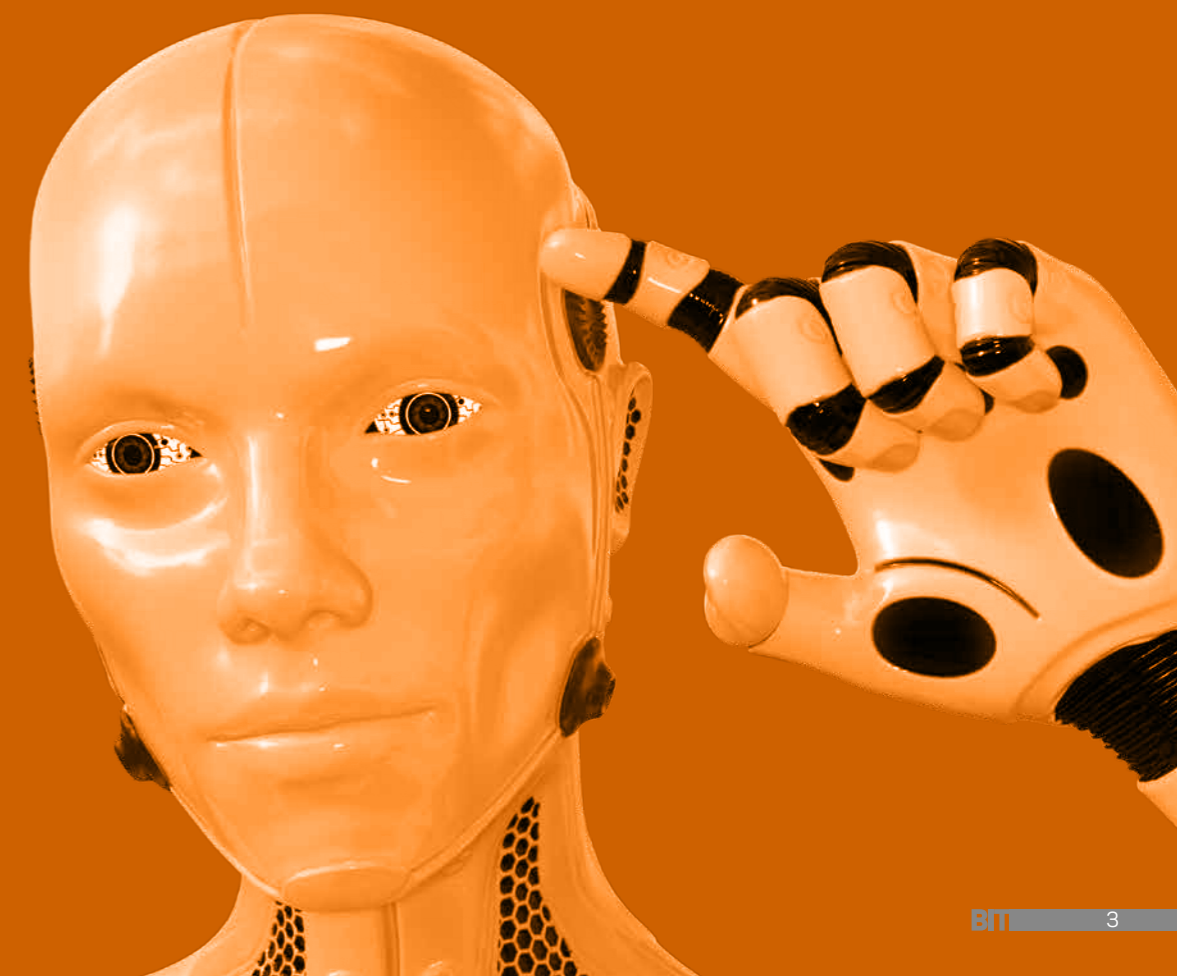
28 PREMI

29 EVENTI

www.sviluppumbria.it



SVILUPPUMBRIA 



L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI CHIAVE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI

“Dal nostro benessere individuale alla nostra sicurezza, servizi pubblici efficienti e trasparenti hanno un impatto diretto sulla qualità della nostra vita. Se utilizzati al massimo delle loro potenzialità, gli strumenti digitali a supporto della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni potrebbero facilitare ulteriormente i processi amministrativi, migliorare la qualità dei servizi attraverso interazioni flessibili e personalizzate e aumentare l'efficienza del settore pubblico”

Con questa premessa si apre una interessante raccolta di casi di studio o, meglio, una rassegna di vere e proprie buone pratiche il cui esempio, in termini di metodologia e ispirazione, andrebbe seguito anche dalle nostre amministrazioni locali e nazionali.

La crescente pervasività delle nuove tecnologie digitali, oltre a determinare stili di vita, spesso problematici per la dipendenza che potrebbero generare,

tuttavia hanno la potenzialità di migliorare grandemente la qualità della vita dei cittadini, quando indirizzata verso il comparto dei servizi pubblici.

In questo numero speciale di BIT, presentiamo alcuni progetti finanziati dall'Unione Europea che hanno aperto la strada a soluzioni e processi innovativi per lanciare pienamente i servizi pubblici europei nel regno digitale.

Come afferma il piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020: “I servizi pubblici digitali riducono gli oneri amministrativi per le imprese e i cittadini rendendo le loro interazioni con le amministrazioni pubbliche più veloci ed efficienti, più convenienti e trasparenti e meno costose”.

Tuttavia, la visione e il pieno potenziale di un moderno settore pubblico e il modo in cui i servizi pubblici sono erogati in un contesto governativo più trasparente reso possibile dalle TIC

devono essere ancora sfruttati. Le sfide includono il cambiamento di approccio richiesto quando si tratta di sostituire i processi cartacei con interazioni online, comprendere meglio i pro e i contro, nonché i costi e i benefici della progettazione e della consegna di servizi collaborativi. Un'altra considerazione importante riguarda la complessità tecnica necessaria per garantire l'interoperabilità a livello transnazionale dei servizi.

Dal lato degli utenti, i cittadini e le imprese si aspettano sempre più una migliore erogazione del servizio pubblico, riduzione degli oneri, trasparenza e partecipazione. I cittadini generalmente preferiscono non dover fornire le stesse informazioni più volte; pertanto, quando possibile, i dati devono essere condivisi e riutilizzati tra le pubbliche amministrazioni, nel pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati. Questo concetto chiave è noto come “principio una tantum” ed è uno degli obiettivi di base del piano d'azione eGovernment dell'UE.

Il mercato digitale unico e l'eGovernment

I vantaggi si estendono oltre la comodità di pagare le tasse online: esiste anche la possibilità di creare valore reale non solo migliorando l'efficienza del mercato unico dell'UE che si traduce in creazione di posti di lavoro e prosperità, ma anche, da una prospettiva veramente sociale, dando maggiore libertà e controllo dei cittadini su come interagiscono con le autorità statali e i servizi che forniscono. La strategia per il mercato unico digitale (DSM) dell'UE per l'Europa incorpora il piano d'azione per

l'eGovernment, poiché il funzionamento efficiente del mercato unico dipende dalla rimozione delle barriere digitali.

Trasformare una visione e un “piano d'azione” in azione

Fornire soluzioni di eGovernment innovative e applicare principi come “digitale per impostazione predefinita”, “centralità dell'utente” - in particolare “coinvolgimento dei cittadini” e “una sola volta” sono alcuni degli obiettivi dei progetti sostenuti dall'UE. Finanziando la ricerca che promuove questi principi, che si tratti di mettere in atto soluzioni tecniche o di incoraggiare la partecipazione dei cittadini, l'UE sta abbattendo gli ostacoli che attualmente ci impediscono di sfruttare appieno le tecnologie digitali.

Una governance aperta e innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie

L'urbanizzazione intelligente e i sensori coinvolti, i dispositivi nelle nostre tasche, la connettività e i servizi cloud stanno alimentando una governance aperta e innovativa che consente alle persone di accedere ai servizi quando ne hanno bisogno e come ne hanno bisogno. Ma anche l'idea del pubblico come “clienti” sta cambiando. Sfruttando al massimo gli strumenti digitali, il pubblico può diventare un vero partner e, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni, può co-creare i servizi che li soddisfano.

In questo contesto, le pubbliche amministrazioni europee sono interessanti vetrine per sperimentare nuove tecnologie, tenendo conto della privacy, della sicurezza e delle preoccupazioni etiche.

Fonte Unione Europea

CITADEL



Comprensione e trasformazione dei servizi pubblici digitali in Europa

Il progetto CITADEL, finanziato dall'UE, ha lo scopo di sviluppare una serie di servizi volti ad aiutare le pubbliche amministrazioni europee a offrire servizi digitali più incentrati sui bisogni reali dei cittadini.

Nel corso degli ultimi decenni, le pubbliche amministrazioni di tutta Europa hanno investito molto nei servizi pubblici digitali. Sebbene questi servizi mirino a semplificare la vita dei cittadini, forse sorprendentemente, i cittadini sono stati riluttanti a usarli. "Ci sono diverse ragioni per questo, tra cui la scarsa copertura di Internet, la mancanza di competenze digitali, la paura di sbagliare durante l'esecuzione di una transazione o un servizio pubblico digitale mal progettato", spiega Leire Orue-Echevarria, coordinatrice del progetto CITADEL (Empowering Citizens to Transform European Public Administrations).

Per migliorare l'adozione di questi servizi, CITADEL ha sviluppato una serie di metodi e strumenti per aiutare le pubbliche amministrazioni a migliorare i servizi pubblici digitali che offrono. Ad esempio, TECNALIA, un centro di ricerca e partner principale del progetto, ha creato DIGIMAT, uno strumento innovativo che valuta il livello di maturità globale dei servizi digitali di una amministrazione.

L'importanza della co-creazione

Sulla base di questa valutazione, gli amministratori pubblici possono sfruttare la cassetta degli attrezzi CITADEL per personalizzare i servizi per i cittadini, creare esperienze *user-friendly* e rispettare le norme e i regolamenti applicabili. "Tutti questi strumenti sono progettati per fornire alle amministrazioni pubbliche (PA) soluzioni pratiche per migliorare i loro servizi digitali", afferma Orue-Echevarria.

Poiché molti di questi servizi saranno sviluppati in collaborazione con fornitori terzi, il progetto ha anche sviluppato una metodologia di co-creazione generica, uno strumento di supporto alla co-creazione e una piattaforma di innovazione. Mentre la metodologia di co-creazione fornisce alle amministrazioni pubbliche una guida dettagliata attraverso l'intero processo di creazione condivisa, lo strumento di supporto alla co-creazione personalizza il metodo per un determinato servizio o contesto. Supporta inoltre la pubblica amministrazione in ogni fase del processo, fornendo raccomandazioni su quale strumento, tecnica o metodo utilizzare. Una volta implementata, la piattaforma di innovazione entra in gioco, fornendo ai cittadini i mezzi per generare, votare e selezionare idee per migliorare un determinato servizio.



CITADEL in azione

La suite di servizi CITADEL è attualmente in fase di sperimentazione in diverse città europee. Ad esempio, ad Anversa, in Belgio, i ricercatori del progetto stanno lavorando con gli amministratori pubblici per migliorare l'uso da parte dei cittadini della sua piattaforma digitale E-loket per quanto riguarda la gravidanza e la registrazione di un neonato. Centralizzando tutte le richieste di documenti di routine, la pianificazione degli appuntamenti e le informazioni amministrative di base, la piattaforma mira a creare uno sportello unico online per tutte le questioni di pubblica amministrazione legate al parto. Tuttavia, la sua diffusione è stata lenta, con molti cittadini che chiamano ancora il numero di telefono centrale o viaggiano fino al municipio per ottenere le informazioni richieste.

I risultati e gli strumenti del progetto sono disponibili tramite il sito Web CITADEL.

PROGETTO

CITADEL - Responsabilizzare i cittadini a trasformare le amministrazioni europee pubbliche

COORDINATO DA

TECNALIA, Spagna

PARTECIPANTI

UNIVERSIDAD DE CANTABRIA, KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN, FINCONS S.P.A., INTERUNIVERSITAIR MICRO-ELECTRONICA CENTRUM, IMINDS, REGIONE PUGLIA, INNOVA PUGLIA SPA, STAD ANTWERPEN, TIME.LEX, VIDES AIZARDZIBAS UN REGIONALAS ATTISTIBAS MINISTRIJA, LATVIJAS UNIVERSITATE, STICHTING ICTU.

ENLARGE



ENergies for Local Administrations
to Renovate Governance in Europe

Avventure nel processo decisionale collaborativo

Il progetto ENLARGE, finanziato dall'UE, utilizza la gamification per aiutare le pubbliche amministrazioni a sfruttare meglio il pieno potenziale del processo decisionale collaborativo.

Per migliorare il coinvolgimento dei cittadini, i paesi di tutto il mondo si stanno orientando verso l'elaborazione di politiche collaborative. Processi come la *co-progettazione*, la co-produzione e la *co-valutazione* mirano tutti a rafforzare le amministrazioni pubbliche integrando i punti di vista di politici e burocrati con quelli della società civile e dei cittadini.

Sfortunatamente, a causa della mancanza di prove pratiche sull'efficacia e la sostenibilità di questi processi, molte amministrazioni pubbliche non riescono a sfruttare appieno il potenziale del processo decisionale collaborativo. Il progetto ENLARGE (ENergies for Local Administrations: Renovate Governance in Europe), finanziato dall'UE, mira a porre rimedio a questo.

“Impegnandosi in una revisione esauriente della letteratura e in intensi dialoghi con politici, esperti e attori della società civile, il progetto ENLARGE mirava a far luce su “ come e perché “ la co-progettazione, la coproduzione e la co-valutazione contribuiscono a migliorare l'elaborazione delle politiche “, afferma Erica Melloni, direttrice del progetto ENLARGE.

“Abbiamo anche deciso di ottenere una migliore comprensione di ciò che favorisce - o ostacola - il successo di questi processi collaborativi all'interno del dominio decisionale”, aggiunge Cristina Vasilescu, coordinatrice del progetto ENLARGE.

Scegli la tua avventura

Sapendo che il successo di qualsiasi processo collaborativo dipende in gran parte dal contesto, i ricercatori del progetto hanno deciso di rinunciare al rapporto e alle raccomandazioni tradizionali a favore di uno strumento pratico e collaborativo. Il risultato è il gioco ENLARGE Choose Your Own Adventure (CYOA) sui processi partecipativi nel campo dell'energia sostenibile.

“Il gamebook CYOA vuole essere uno strumento vivente per tutte le comunità che desiderano rafforzare la governance partecipativa e ottenere risultati migliori nei pro-

cessi collaborativi”, spiega Vasilescu.

Il gioco interattivo online CYOA mette gli utenti all'interno di un comune al lavoro per attuare una politica energetica sostenibile in collaborazione con le parti interessate. Gli utenti devono analizzare il contesto specifico, comprendere tutti i punti di vista e, in base a ciò, scegliere il processo collaborativo più rilevante per ottenere risultati. “Attraverso la gamification, siamo in grado di offrire agli amministratori pubblici l'opportunità di fare esperienza pratica con l'elaborazione di politiche collaborative”, afferma Melloni. “Attraverso tentativi ed errori, gli utenti acquisiscono la sicurezza necessaria per implementare processi collaborativi di successo all'interno dei propri dipartimenti del mondo reale.”

Strumenti preziosi per l'Europa

Il progetto ENLARGE ha dato un contributo significativo alla nostra comprensione dell'efficacia degli strumenti collaborativi nel processo decisionale. “Come il nostro gamebook rende ampiamente chiaro, dietro ogni pratica collaborativa di successo ci sono numerose scelte di progettazione e gestione”, afferma Melloni. “Ognuna di queste scelte merita un'attenta considerazione e riflessione per capire quali implicazioni derivano da quali sequenze di scelte e interazioni all'interno di contesti specifici.”

Secondo la Commissione europea, i risultati del progetto ENLARGE potrebbero avere un grande impatto sui responsabili politici che lavorano nelle pubbliche amministrazioni e per tutte le parti interessate coinvolte nella formulazione e attuazione delle politiche pubbliche.

“I risultati del progetto sono strumenti preziosi in grado di supportare l'adozione di iniziative innovative di co-creazione e coproduzione a livello europeo”, aggiunge Vasilescu. “In particolare, la nostra mappa delle conoscenze sui processi collaborativi e il gamebook CYOA sono ben posizionati per supportare l'implementazione del piano d'azione europeo per l'eGovernment e altre strategie europee pertinenti volte a modernizzare il settore pubblico attraverso approcci collaborativi all'elaborazione delle politiche.”

PROGETTO

ENLARGE - ENergie per le amministrazioni locali: rinnovare la governance in Europa
COORDINATO DA

IRS (Institute for Social Research) in Italia

PARTECIPANTI

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO, ASSOCIATION DES AGENCES DE LA DEMOCRATIE LOCALE, SIHTASUTUS STOCKHOLMI KESKKONNAINSTITUUDI
TALLINNA KESKUS

MOBIL AGE



Uso efficace di dati pubblici aperti per trasformare la vita degli anziani in Europa

I servizi pubblici in tutta l'UE sono sempre più solo *online*. Tuttavia, con un accesso a Internet inferiore rispetto alle loro controparti più giovani e livelli più elevati di analfabetismo informatico, le esigenze dei cittadini più anziani non vengono sempre prese in considerazione. Il progetto Mobile-Age ha aiutato gli amministratori pubblici a sviluppare servizi per soddisfare meglio le loro esigenze specifiche.

Si prevede che gli anziani rappresenteranno il 28% della popolazione europea entro il 2020. Ma quando si tratta di innovazione tecnologica, gli anziani europei sono spesso emarginati. Il risultato è un rischio maggiore di isolamento dalla società, per fasce della popolazione, sia fisicamente che socialmente. Il progetto Mobile-Age ha cercato di affrontare questo problema crescente fornendo una base per lo sviluppo di servizi digitali incentrati sugli anziani residenti in Europa e progettati anche con il loro aiuto. La piattaforma di app consente ai fornitori di servizi pubblici di comprendere e creare nuove esperienze innovative per i membri più anziani della società e gli sviluppatori di software di terze parti progettano nuovi servizi di informazione e li integrano nelle comunità locali.

L'obiettivo finale del progetto era lo sviluppo di un modello trasferibile, che potesse essere facilmente implementato e sviluppato nelle città dell'Unione Europea. Esperienze pilota dei servizi digitali hanno avuto luogo in quattro località, ritenute già innovative nel loro approccio all'integrazione degli anziani nello sviluppo dei servizi urbani: Brema (Germania), South Lakeland (Regno Unito), Salonicco (Grecia) e Saragozza (Spagna).

Co-progettazione di successo

L'inclusione di persone azione nella co-progettazione ha permesso di affinare i processi di attuazione del progetto stesso. "Questo approccio è in contrasto con quelli consolidati che si concentrano sulla formazione degli anziani per "recuperarli",” afferma il professor Niall Hayes dell'Università di Lancaster e coordinatore del progetto Mobile-Age.

Le esperienze pilota hanno permesso di esplorare questioni importanti per i residenti anziani in ogni luogo specifico, in particolare le questioni relative all'inclusione sociale, alla vita indipendente, alla sicurezza e all'accessibilità urbana e alla gestione della salute personale.

A Brema, ad esempio, i co-creatori di adulti più anziani hanno fornito informazioni dettagliate, nuovi percorsi pedonali. "Questo è un buon esempio di come i dati identificati come particolarmente significativi dalla comunità locale possano essere aperti e possano svolgere un ruolo importante nella creazione della comunità", afferma il prof. Hayes.

Condividere la conoscenza

Il progetto ha consentito lo sviluppo dell'app Mobile-Age, che offre servizi su misura per le esigenze degli anziani ed è già disponibile in diverse lingue. Inoltre, il sito web del progetto è ora una piattaforma preziosa per gli sviluppatori di app per accedere in modo efficiente ai dati rilevanti e creare i propri servizi. Le app Mobile-Age sviluppate in ogni paese liberano il potenziale dei dati aperti a supporto delle autorità locali nella fornitura di servizi pubblici. Nelle città sempre più "intelligenti", i dati aperti consentono di collegare diversi servizi e fornire agli utenti informazioni personalizzate e basate sulla posizione. Ciò rende l'intero processo più efficiente, a vantaggio sia delle città che dei cittadini. Inoltre, poiché tutti i membri della società diventano più inclusi nella partecipazione civica e vedono i benefici di governi più aperti e trasparenti, il progetto ritiene che aumenterà anche la fiducia nelle istituzioni pubbliche.

"L'ambiente di sviluppo dell'app Mobile.Age rappresenta un'innovazione chiave, che consente lo sviluppo efficiente di altre app appositamente ideate per i bisogni degli anziani. Continueremo a lavorare con le nostre PMI, i governi e i partner del terzo settore per espandere questi servizi e definire la politica a livello regionale, nazionale ed europeo", afferma il prof. Hayes.

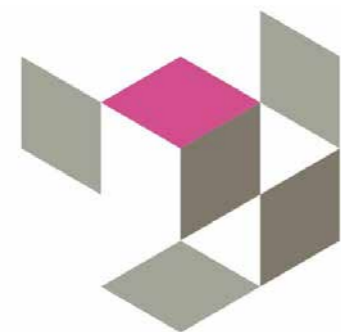
PROGETTO

Mobile-Age
COORDINATO DA
Lancaster University

PARTECIPANTI

AGE PLATFORM EUROPE, EVANGELISCHE STIFTUNG VOLMARSTEIN, Government To You, INSTITUT FUR INFORMATIONSMANAGEMENT BREMEN GMBH, ARISTOTELIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS, UNIVERSIDAD POLITECNICA DE AYUNTAMIENTO DE ZARAGOZA, REGION OF CENTRAL MACEDONIA.

OPENGOVINTELLIGENCE



opengovintelligence

Un uso più efficace dei dati migliora i servizi pubblici

Dalle soluzioni che le amministrazioni possono utilizzare per aiutare a servire meglio le persone in cerca di lavoro, alle tecnologie che consentono alle persone di tenere traccia dell'inquinamento, un progetto sostenuto dall'UE sta esplorando il modo in cui i dati possono essere aggregati per costruire strumenti pratici sia per gli amministratori pubblici che per i cittadini.

Le pubbliche amministrazioni (PA) raccolgono regolarmente grandi quantità di dati. Per motivi di privacy, gran parte di queste non può essere condiviso. Questa ricchezza di dati può tuttavia essere aggregata in forma anonima per generare statistiche utili, come indicatori economici e sociali, per un processo decisionale più informato da parte di PA e cittadini.

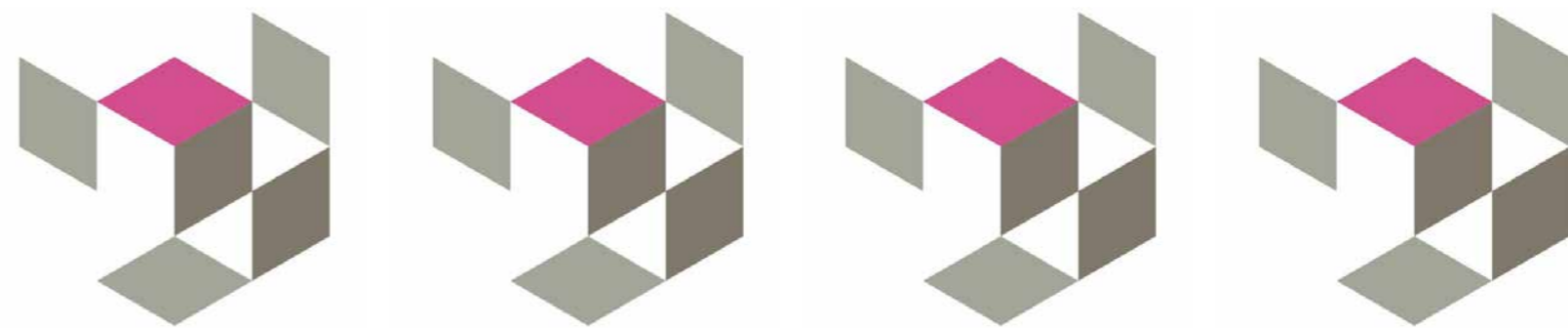
Linked Open Statistical Data (LOSD) - un metodo per la modellazione dei dati - è stato utilizzato con buoni risultati dal progetto [OpenGovIntelligence](#) (promozione dell'innovazione e della creatività in Europa attraverso la modernizzazione della pubblica amministrazione verso la fornitura e lo sfruttamento di dati statistici aperti collegati) finanziato dall'UE.

Co-creazione di servizi pubblici innovativi per cittadini e imprese

Collegando queste informazioni ad altri set di dati riguardanti dati aziendali, attività economiche, dati amministrativi geografici, sostanze chimiche e altri, le persone potrebbero utilizzare un'applicazione web, appositamente progettata, per tenere traccia dell'inquinamento per posizione.

Considerando il potenziale, il Dipartimento dell'ambiente del governo fiammingo (Omgeving) ha integrato approcci di modellazione, componenti, software, linee guida e best practice di OpenGovIntelligence nei propri sistemi informatici. In pratica, ciò significa che tutti i nuovi dati grezzi in entrata prodotti dal Dipartimento verranno trasformati in LOSD, con alcuni dati ulteriormente trasformati in formati alternativi.

Il progetto ha inoltre partecipato al Trafford Council, componente della Greater Manchester Combined Authority del Regno Unito, che gestisce il programma "Competenze, occupazione e mancanza di lavoro". Qui, il team del progetto ha lavorato con



le parti interessate per sviluppare una piattaforma che potesse accedere ai dati per supportare il personale nei loro sforzi per aiutare le persone a trovare lavoro.

La piattaforma conteneva: una dashboard che sintetizzava i dati sulla disoccupazione locale; un'applicazione di scansione che visualizzava la distribuzione spaziale della disoccupazione; e un'app di mappatura interattiva (Signpost) che identificava le risorse locali di disoccupazione.

"Coinvolgendo potenziali utilizzatori del sistema in ogni fase dello sviluppo abbiamo contribuito a garantire che la soluzione soddisfacesse effettivamente le loro esigenze", afferma il coordinatore del progetto, il prof. Konstantinos Tarabanis.

Creazione del toolkit di dati

Guardando al futuro, il team del progetto OpenGovIntelligence sta esplorando l'adozione di LOSD in scenari di intelligenza artificiale (IA). Secondo Tarabanis con l'IA i problemi e i modelli potrebbero essere rilevati più rapidamente, riducendo costi e oneri amministrativi. Prendendo l'esempio delle Fiandre, scorrendo rapidamente i dati disponibili, l'IA potrebbe dare più facilmente la priorità agli hotspot per l'ispezione, migliorando la conformità con le normative ambientali e la qualità della vita dei cittadini.

PROGETTO

OpenGovIntelligence - Promuovere l'innovazione e la creatività in Europa attraverso la modernizzazione della pubblica amministrazione verso la fornitura e lo sfruttamento di dati statistici aperti collegati

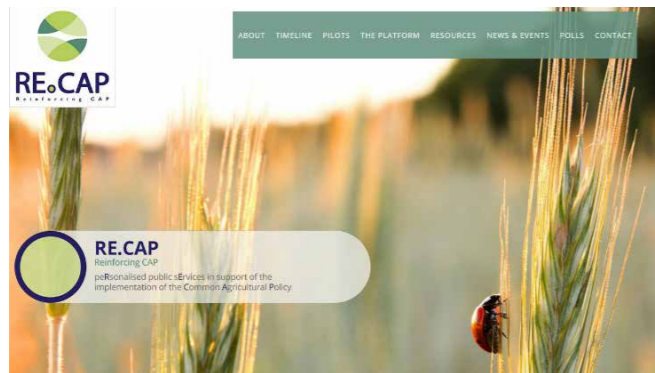
COORDINATO DA

Centre for Research & Technology - Hellas (CERTH)

PARTECIPANTI

DELFT UNIVERSITY OF TECHNOLOGY, NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, GALWAY. TALLINN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY, PROXML BVBA, SWIRRL IT LIMITED, TRAFFORD COUNCIL, FLEMISH GOVERNMENT, MINISTRY OF ADMINISTRATIVE RECONSTRUCTION, MINISTRY OF ECONOMIC AFFAIRS AND COMMUNICATION, MARINE INSTITUTE, ENTERPRISE LITHUANIA

RECAP



Migliore conformità della PAC ai dati disponibili pubblici e generati dall'utente

Per quanto riguarda la politica agricola comune dell'UE (PAC), la piattaforma di servizio pubblico **RECAP** combina i dati open di osservazione della Terra con quelli generati dagli utenti, fornendo una soluzione ibrida manuale / completamente automatica per una maggiore conformità.

L'attuazione della politica agricola comune (PAC) dell'UE mira a garantire la sostenibilità nel settore agricolo supportando nel contempo gli agricoltori. Si affida al monitoraggio efficace della conformità ai suoi standard. In passato ciò è stato condotto attraverso visite sul campo e altre opzioni. A causa della complessità e della diversità dei dati, queste opzioni possono richiedere tempo e denaro sia per le pubbliche amministrazioni che per gli agricoltori.

Co-creazione di servizi pubblici innovativi per cittadini e imprese

Per alleviare questo onere, il progetto RECAP (Servizi pubblici personalizzati a supporto dell'attuazione della PAC), finanziato dall'UE, ha sviluppato una piattaforma commerciale (SaaS) per aiutare il monitoraggio della conformità. Questa soluzione basata su cloud si avvale di grandi volumi di dati disponibili al pubblico generati dal telerilevamento satellitare remoto, combinati con i dati forniti dagli stessi agricoltori tramite dispositivi mobili.

RECAP contribuisce, quindi, alle politiche comunitarie per fornire strumenti per servizi elettronici pubblici avanzati in grado di semplificare i carichi di lavoro delle pubbliche amministrazioni. Secondo il coordinatore del progetto, Machi Symeonidou: "Le pubbliche amministrazioni partecipanti hanno dichiarato che la piattaforma RECAP ha reso il monitoraggio della conformità più trasparente ed efficiente. Ciò è stato ottenuto rendendo visibili tutte le fasi del processo di monitoraggio a tutte le parti interessate e anche monitorando a distanza la conformità degli agricoltori, riducendo così il numero di controlli in loco."

Co-progettato e co-creato

L'attuale sistema per il monitoraggio della conformità della PAC ha portato a malintesi, con conseguente inadempienze e sanzioni. Per rendere il flusso di lavoro più intuitivo, il team ha co-progettato e co-creato la piattaforma di conformità RECAP.

"Mettendo gli utenti finali e i fornitori di servizi al centro dello sviluppo della piattaforma e tenendo conto del loro feedback, siamo stati in grado di identificare tempestivamente gli ostacoli e quindi di fornire una piattaforma adatta alle reali esigenze degli utenti", afferma Symeonidou.

Sfruttando i dati satellitari ad accesso aperto delle missioni Sentinel insieme ad altri dati di geoinformazione, il team del progetto RECAP ha sviluppato una piattaforma che ha fornito agli agricoltori servizi personalizzati. Per soddisfare le esigenze individuali e le caratteristiche dell'azienda agricola, questi servizi includono avvisi per obblighi PAC limitati nel tempo che vengono automaticamente aggiunti ai singoli calendari, insieme a una guida per soddisfare gli standard richiesti. La piattaforma può anche archiviare la documentazione relativa alle regole della PAC, insieme ai documenti di richiesta di conformità e risorse di supporto come foto satellitari georeferenziate e con indicazione del tempo.

La piattaforma ha anche lo scopo di stimolare lo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto offerti da consulenti e sviluppatori agricoli, offrendo loro accesso a strumenti di progettazione per la creazione di "componenti aggiuntive" della piattaforma, nonché l'accesso a dati pubblici aperti.

Servizi pubblici elettronici più incentrati sull'utente

RECAP è stato applicato e validato in cinque ambienti operativi (Spagna, Serbia, Grecia, Lituania e Regno Unito) con oltre 750 agricoltori e 470 consulenti. In totale, 455 ispezioni, sia remote che in loco, sono state eseguite da personale autorizzato della pubblica amministrazione che utilizza la piattaforma.

Le informazioni raccolte e generate attraverso la piattaforma RECAP sono risultate accurate e rappresentative, riducendo sia il tempo necessario per convalidare la conformità sia i costi amministrativi associati.

La piattaforma RECAP open source è attualmente disponibile sotto la GNU General Public License. Anche i componenti di telerilevamento sono pronti per il mercato. Entrambi possono essere ospitati sui server dei partner di progetto o sui server del cliente.

PROGETTO

RECAP - Servizi pubblici personalizzati a sostegno dell'attuazione della PAC

COORDINATO DA

Draxis Environmental S.A. in Grecia

PARTECIPANTI

INSTITUTO NAVARRO DE TECNOLOGIAS E INFRAESTRUCTURAS AGROALIMENTARIAS SA, ORGANISMOS PLIROMON KE ELEGHOU KINOTIKON ENISHYSEON PROSANATOLISMOU KEEGGYISEON, NATIONAL PAYING AGENCY, VIESOJI ISTAIGA LIETUVOS ZEMES UKIO KONSULTAVIMO TARNYBA, SAVILLS (UK) LTD, INOSENS DOO NOVI SAD, THE UNIVERSITY OF READING, NATIONAL OBSERVATORY OF ATHENS, INICIATIVAS INNOVADORAS SAL, ETAM ANONYMH ETAIREIA SYMBOLEYTIKON KAI MELEHTHIKON YPIRESION, CREVIS SPRL, COBAN 2017 LLP, BNP PARIBAS REAL ESTATE ADVISORY & PROPERTY MANAGEMENT UK LIMITED

SCOOP4C



Addio a gravosi processi amministrativi

Entro il 2023, tutti i cittadini dovrebbero essere in grado di sopportare i giorni bui dell'onere amministrativo in alcune interazioni frequentemente necessarie con le autorità pubbliche. Il progetto SCOOP4C ha mostrato la via da seguire, attraverso revisioni approfondite delle attuali implementazioni dei principi *one-tantum*.

Non è insolito che i cittadini dell'UE utilizzino un giorno delle loro ferie pagate al solo scopo di trasportare documenti da un ramo dell'amministrazione all'altro. Frustrante, vero?

Fortunatamente, l'UE ha deciso di modificarlo nel 2018 con il regolamento sul gateway digitale unico. Entro la fine del 2023, le informazioni importanti dovrebbero essere fornite una sola volta. La registrazione di un'auto, la modifica del proprio indirizzo o la richiesta di prestazioni pensionistiche avverrà da un'unica piattaforma *online* a cui possono accedere tutte le filiali dell'amministrazione. È il principio *one-tantum* (OOP, *once-only principle*).

Un esempio chiave di attuazione riuscita della OOP nel settore della protezione sociale è la registrazione austriaca dei figli e l'assegno familiare (ALF). "Quando nasce un bambino, i genitori devono andare solo una volta al servizio cittadino del loro comune. Portano il loro documento di identità personale e basta: nessun altro documento è necessario per il processo di registrazione e le relative procedure

Inoltre, la tessera sanitaria del bambino e la domanda di assegni familiari vengono rilasciati automaticamente. Questo caso riduce drasticamente l'onere e gli sforzi per i genitori; anche le amministrazioni pubbliche traggono vantaggio da procedure più intelligenti e da una migliore qualità dei dati", afferma la prof.ssa Maria Wimmer, coordinatrice di SCOOP4C (comunità delle parti interessate per il principio *one-tantum*: ridurre gli oneri amministrativi per i cittadini) e presidente del gruppo di ricerca eGovernment presso l'Institute for Information Systems Research, Università di Coblenza-Landau.

SCOOP4C è uno dei due cardini dell'infrastruttura unica, insieme al progetto TOOP (The *once one principle*). Mentre il secondo esplora e dimostra i principi OOP in tutta Europa, il primo fa un inventario delle soluzioni esistenti, identifica le migliori pratiche e fornisce raccomandazioni politiche.

"SCOOP4C ha sviluppato scenari ideali per OOP oltre confine. Dimostra come realizzare OOP in settori come sanità, istruzione, fiscalità, cambio di indirizzo e protezione

sociale. Sottolinea inoltre i suoi vantaggi sia per i cittadini che per le amministrazioni", afferma la coordinatrice del progetto.

Il progetto ruotava essenzialmente attorno all'identificazione dei casi OOP - casi di fornitura di servizi pubblici in cui i dati dei cittadini sono condivisi e riutilizzati tra le pubbliche amministrazioni - e abilitatori OOP.

Il progetto, che ha riunito una comunità di 810 parti interessate, ha identificato con successo 56 casi OOP e 35 attivatori. SCOOP4C fornisce anche importanti approfondimenti sullo stato attuale di OOP in Europa. Presenta in particolare la prova che, sebbene le soluzioni OOP non siano diffuse, la loro realizzazione porta notevoli vantaggi ai cittadini ed alle amministrazioni. Questi includono meno tempo e sforzi investiti dai servizi pubblici, maggiore qualità dei dati, fornitura di servizi più rapida e semplice, notevole riduzione degli oneri amministrativi e maggiore soddisfazione dei cittadini. Oltre alla sua base di conoscenze, i risultati più importanti del progetto includono cinque scenari transfrontalieri per domini specifici, tabelle di marcia per raggiungere la OOP, un piano di coinvolgimento degli stakeholder e nove raccomandazioni strategiche chiave.

Mentre SCOOP4C è ora terminato, i partner del progetto intendono utilizzare le loro competenze per guidare la futura implementazione OOP. La base di conoscenze sarà mantenuta, mentre continueranno i piani di diffusione e comunicazione intorno alle tabelle di marcia e alle raccomandazioni politiche.

PROGETTO

SCOOP4C - Comunità delle parti interessate per il principio *one-tantum*: riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini

COORDINATO DA

Università di Coblenza-Landau in Germania

PARTECIPANTI

INIT AKTIENGESELLSCHAFT FÜR DIGITALE KOMMUNIKATION-INIT AG, ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS, E-RIIGI AKADEEMIA SIHTASUTUS, IT-KOMMUNAL GMBH

SIMPATICO



L'e-Government è diventato semplice, intelligente e...simpatico

Immagina un servizio di e-Government che può imparare da come interagisci con esso e semplificare di conseguenza la tua esperienza. Questa soluzione ora esiste e può fungere da modello per tutti i sistemi esistenti.

La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni sta andando avanti. Il suo scopo? Lasciando alle spalle pesanti documenti burocratici e sostituendoli con piattaforme web facili da usare. Ma la verità è che, affinché l'e-Government abbia successo, deve essere qualcosa di più di una semplice trasposizione di forme cartacee in equivalenti digitali.

“L'idea alla base dei servizi online è di nascondere all'utente tutta la complessità, ma non possiamo farlo replicando i processi tradizionali della pubblica amministrazione”, afferma il dott. Marco Pistore, ricercatore senior presso FBK-IRST.

Il progetto SIMPATICO (semplificazione dell'interazione con la pubblica amministrazione attraverso la tecnologia dell'informazione per cittadini e imprese) è nato dalla consapevolezza che, ovunque si verifichi, il potenziale dei servizi di e-Government non è sfruttato appieno. I servizi elettronici sono in genere progettati dal solo punto di vista delle pubbliche amministrazioni, il che è particolarmente problematico per gli utenti con scarsa alfabetizzazione informatica, scarsa familiarità con le procedure amministrative e / o conoscenza limitata del gergo legale e tecnico.

Informazioni comprensibili

Il team del progetto ha sviluppato una nuova piattaforma basata sull'elaborazione delle lingue e l'apprendimento automatico. Piuttosto che interfacce complesse e mal adattate, SIMPATICO propone di adattare il processo di interazione alle caratteristiche di ciascun utente. Semplifica testi e documenti, consente feedback e coinvolge tutte le parti interessate a integrare le proprie conoscenze nel sistema.

Tra l'ampio elenco di funzioni del sistema vi sono la compilazione automatica dei campi, procedure dettagliate dinamiche, la semplificazione del testo, la risposta alle query online e altre tecniche che si adattano alle caratteristiche e alle competenze specifiche degli utenti. Tre esperienze pilota che hanno coinvolto cittadini e dipendenti pubblici sono stati testate con successo nella città di Trento (Italia), nella regione della Galizia (Spagna) e nella città di Sheffield (Regno Unito). In tutti i casi, gli utenti sono stati coinvolti attivamente.



SIMPATICO può essere applicato a tutti i tipi di servizi online offerti dalle pubbliche amministrazioni, dall'iscrizione dei bambini all'asilo ai servizi per gruppi vulnerabili (stranieri, anziani, disabili, ecc.). Il comune di Trento ha già deciso di adottare il sistema per tutti i suoi servizi online e altre città hanno già manifestato interesse.

PROGETTO

SIMPATICO - Semplificazione dell'interazione con la Pubblica Amministrazione attraverso la tecnologia dell'informazione per cittadini e imprese

COORDINATO DA

Fondazione Bruno Kessler in Italia

PARTECIPANTI

UNIVERSIDAD DE LA IGLESIA DE DEUSTO ENTIDAD RELIGIOSA, THE UNIVERSITY OF SHEFFIELD, ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA SPA, HI IBERIA INGENIERIA Y PROYECTOS SL, SPARTA TECHNOLOGIES LTD, BENG BUSINESS ENGINEERING S.R.L. IN BREVE BENG S.R.L., COMUNE DI TRENTO, CONSELLERIA DE POLITICA SOCIAL XUNTA DE GALICIA, SHEFFIELD CITY COUNCIL

SMARTICIPATE



Uno strumento per la partecipazione dei cittadini ai progetti locali

Esistono due principali fonti di frustrazione per i cittadini coinvolti: non avere voce in capitolo nei piani delle autorità e non essere in grado di vedere, in prima persona, come questi piani avranno un impatto sul loro vicinato. Smarticipate risponde a entrambe le esigenze con una piattaforma dedicata.

Ti chiedi cosa riserva il futuro per le nostre città? C'è una cosa di cui possiamo essere abbastanza sicuri: quasi il 70% della popolazione mondiale vivrà in ambienti urbani entro il 2050, secondo le Nazioni Unite. Ciò che gli urbanisti devono ancora capire, tuttavia, è come garantire il benessere di questi cittadini sempre più "urbanizzati". Ciò richiede una governance aperta, in cui i dati trasparenti e gratuiti siano resi accessibili ai cittadini, facendoli sentire parte di un progetto più ampio.

Co-creazione di servizi pubblici innovativi per cittadini e imprese

"I cittadini si stanno stancando di votare sulle decisioni che sono già state prese. Vogliono contribuire attivamente e condividere idee, aiutare a dare forma alla città in cui vivono", spiega Veneta Ivanova, Project Manager presso l'Istituto Fraunhofer per la ricerca di grafica computerizzata IGD e coordinatrice del progetto Smarticipate finanziato dall'UE (servizi intelligenti per la valutazione di impatto calcolata in open governance).

Questa esigenza ha già dato origine a vari strumenti online che consentono la democrazia partecipativa. Tuttavia, esiste un problema principale che questi strumenti devono ancora affrontare: la mancanza di una soluzione che consenta ai cittadini di ottenere un'anteprima dei progetti proposti. Smarticipate colma questa lacuna consentendo nel contempo la democrazia partecipativa all'interno di un'unica piattaforma. Consente a cittadini, ONG, aziende e pubbliche amministrazioni di proporre progetti, fornisce modelli 2D e 3D e consente di condividere le proprie opinioni e ricevere feedback in tempo reale.

In qualità di coordinatore tecnico del progetto, Fraunhofer IGD ha fornito esperienza nella gestione e nella visualizzazione di dati geospaziali. "I cittadini possono non solo commentare i piani in corso, ma anche fare le proprie proposte e vederle prendere vita in 2D o 3D. Da quel momento in poi, un servizio di feedback in tempo reale fornisce informazioni sulla fattibilità delle proposte e promuove la trasparenza", afferma Ivanova. "Il nostro sistema aperto di recupero dei dati consente anche un accesso

facile e veloce per i cittadini e le altre parti interessate."

In altre parole, Smarticipate evita situazioni in cui una pubblica amministrazione potrebbe portare a compimento un progetto solo per vederlo respinto dagli abitanti locali. Possono formulare proposte basate su scenari di pianificazione partecipativa (storie urbane) e fornire feedback. Le pubbliche amministrazioni possono quindi decidere in merito alla fattibilità della proposta.

Progetti pilota per temi di giardinaggio urbano, pianificazione di edifici 3D e piantagione di alberi sono stati sviluppati per Roma, Londra e Amburgo. Le tre città stanno già considerando l'inclusione dello Smarticipate nei propri piani di democrazia partecipativa. Ad Amburgo, ad esempio, i rappresentanti delle città e il consorzio di Smarticipate stanno attualmente cercando dei modi per integrare il servizio di feedback del progetto nel sistema della città per la democrazia partecipativa.

Ora che il progetto è stato completato, Fraunhofer IGD e altri membri del consorzio stanno prendendo in considerazione la commercializzazione. Si sono già avvicinati ad altre città come Vienna e si sta discutendo della creazione di una società spin-off. "È in corso un'analisi dettagliata del mercato", afferma Ivanova. "Stiamo identificando i clienti principali e mettendoci in contatto. Inoltre, il team del progetto è alla ricerca di risorse finanziarie per costituire la società spin-off e intende finalizzare lo sviluppo del prodotto entro un anno." Smarticipate verrà offerto come piattaforma generica, inclusa una versione di prova dei tre argomenti già sviluppati, con l'opzione di ulteriori licenze. I clienti possono implementare una di queste app, modificarle e adattare l'interfaccia utente o creare una nuova app del tutto.

PROGETTO

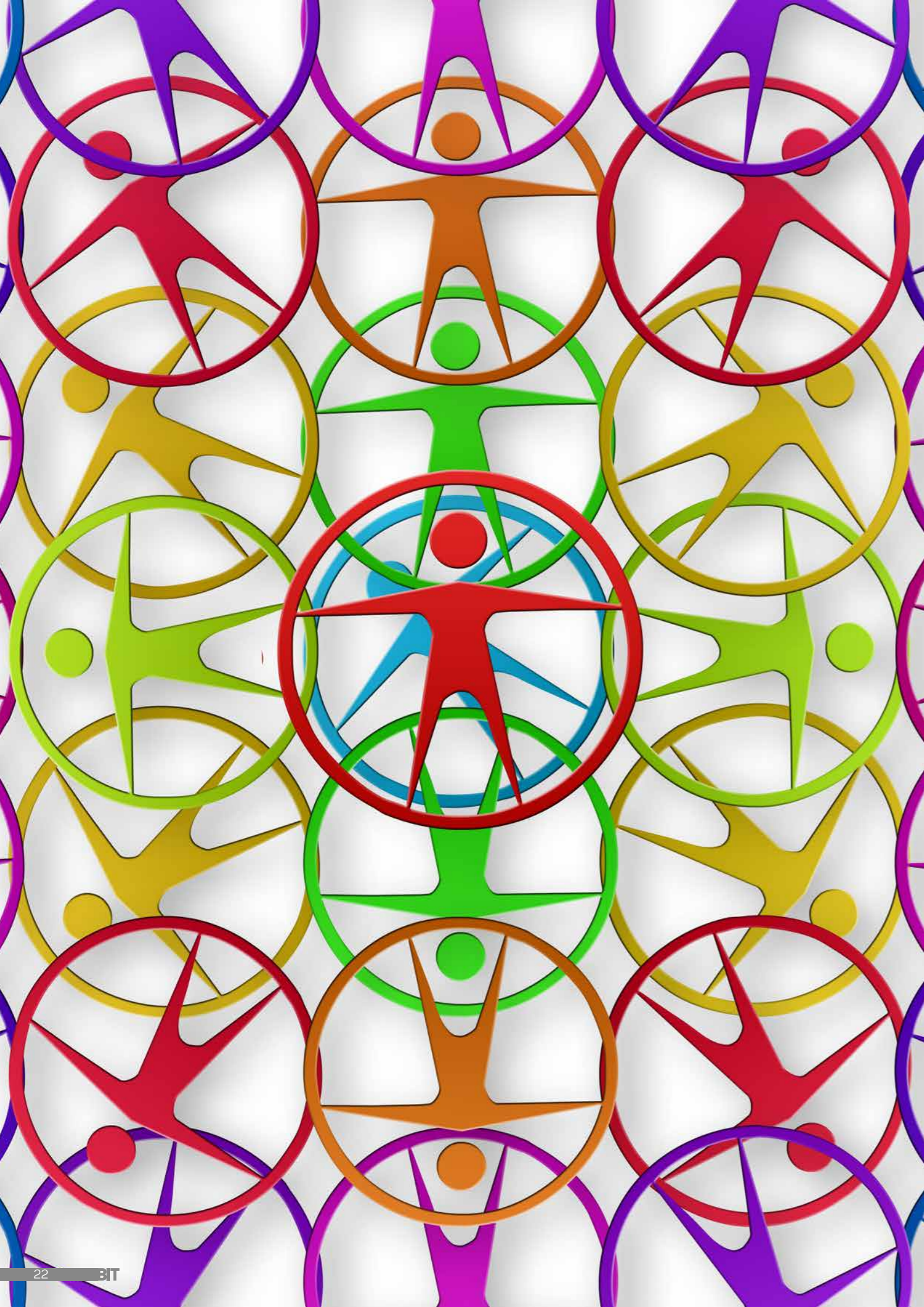
Smarticipate: servizi intelligenti per la valutazione d'impatto calcolata nella governance aperta

COORDINATO DA

Fraunhofer IGD in Germania

PARTECIPANTI

UNIVERSITY OF THE WEST OF ENGLAND, BRISTOL, AIT AUSTRIAN INSTITUTE OF TECHNOLOGY GMBH, GEOVILLE INFORMATIONSSYSTEME UND DATENVERARBEITUNG GMBH, ICLEI EUROPEAN SECRETARIAT GMBH (ICLEI EUROPASEKRETARIAT GMBH), ANDRIES GEERSE STEDENBOUWKUNDIGE BV, FREIE UND HANSESTADT HAMBURG, ROMA CAPITALE, ROYAL BOROUGH OF KENSINGTON AND CHELSEA, WETRANSFORM GMBH



TOOP



*providing
data
once-only.eu*

Ridurre la burocrazia burocratica usando il principio una tantum

Applicando il principio una tantum al campo della digitalizzazione del settore pubblico, il progetto TOOP, finanziato dall'UE, mira a facilitare il mercato unico digitale. A nessuno piace la burocrazia. Per molti, la seccatura di dover fornire ripetutamente la propria identità e le informazioni di base come le certificazioni e le informazioni di contatto rendono difficile fare affari negli Stati membri dell'UE, nella migliore delle ipotesi.

La Commissione europea ha adottato una politica del governo digitale, compreso l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese quando interagiscono con le pubbliche amministrazioni, e ha preso una serie di iniziative. Ad esempio, il piano d'azione per l'eGovernment 2016-2020 presenta una visione e una serie di azioni ambiziose per rendere le pubbliche amministrazioni e le istituzioni pubbliche dell'UE aperte, efficienti, partecipative e inclusive attraverso la fornitura di servizi senza confini, personalizzati, facili da usare e servizi pubblici digitali. L'attuazione della visione è supportata dalla legislazione dell'UE come il regolamento eIDAS, il regolamento sul gateway digitale unico e il finanziamento dell'UE di una serie di progetti di ricerca, innovazione e infrastrutture, tra cui TOOP (The Once Only Principle Project).

Il principio una tantum

Applicando il principio una tantum (OOP), il progetto TOOP mira a ridurre gli oneri amministrativi quando si svolgono attività commerciali transfrontaliere. “Applicando questo principio al campo della digitalizzazione del settore pubblico, miriamo a rendere il mercato unico digitale una realtà”, afferma il prof. Robert Krimmer, coordinatore del progetto TOOP.

Il progetto si concentra sulla riduzione degli oneri amministrativi per le persone e le imprese, riorganizzando i processi interni del settore pubblico, invece di adeguare i cittadini e le imprese alle procedure già esistenti. Il progetto prevede che i cittadini e le imprese debbano fornire i propri dati alle amministrazioni pubbliche una sola volta, i seguito la Pubblica amministrazione intraprende azioni interne per condividere e riutilizzare questi dati, anche oltre confine, e sempre nel rispetto delle norme e dei regolamenti pertinenti.

Condivisione e riutilizzo dei dati

Per facilitare la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le pubbliche amministrazioni, il progetto TOOP sta sviluppando un’architettura tecnica federata. “Utilizzando i sistemi già esistenti e gli elementi costitutivi del meccanismo per collegare l’Europa (CEF), il nostro obiettivo è quello di collegare i registri e le architetture di e-government in 21 paesi in tutta Europa”, sottolinea Krimmer.

Il progetto, che è stato esteso a marzo 2020, sta attualmente conducendo programmi pilota per dimostrare l’applicazione dell’OOP nelle aree degli appalti elettronici, della mobilità aziendale generale e dei certificati delle navi e dell’equipaggio. L’obiettivo dei programmi pilota è dimostrare come l’infrastruttura possa essere utilizzata per semplificare le procedure di condivisione dei dati relativi alle imprese.

“Alcune informazioni su un’azienda, come i mandati, le registrazioni e le licenze delle società, ad esempio, sono già disponibili nei registri nazionali dedicati”, afferma il prof. Krimmer. “Da qui, le pubbliche amministrazioni situate nei paesi partecipanti possono accedere a queste informazioni, se necessario.”

Al momento sono sei i Paesi che hanno lanciato programmi pilota: Grecia, Italia, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svezia.

Abilitazione del mercato unico digitale

Secondo il coordinatore di TOOP, l’eredità complessiva del progetto sarà l’assorbimento dell’architettura tecnica e dei componenti del TOOP da parte degli Stati membri mentre lavorano per attuare il principio una tantum, come specificato nel nuovo regolamento sul gateway digitale unico dell’UE. Di conseguenza, sia le imprese che le amministrazioni trarranno beneficio dalle soluzioni sviluppate da TOOP.

“Le aziende, ad esempio, saranno in grado di adempiere ai propri obblighi legali con un minore onere amministrativo, con conseguenti risparmi in termini di tempo e costi”, aggiunge il prof. Krimmer. “Anche le amministrazioni trarranno vantaggio allo stesso modo, grazie a nuovi livelli di efficienza amministrativa, che sicuramente miglioreranno la soddisfazione dei clienti.”

PROGETTO

TOOP - The Once Only Principle Project

COORDINATO DA

Università della Tecnologia di Tallinn

PARTECIPANTI

SIEC BADAWCZA LUKASIEWICZ INSTYTUTLOGISTYKI I MAGAZYNOWANIA, LUXEMBOURG INSTITUTE OF SCIENCE AND TECHNOLOGY, INSTITUTUL NATIONAL DE CERCETARE-DEZVOLTARE IN INFORMATICA ICI BUCURESTI RA, UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA UNIONCAMERE, MINISTRSTVO ZA JAVNO UPRAVO, BUNDESRECHENZENTRUM GMBH, TEKNOLOGISK INSTITUT, LIIKENTEEN TURVALLISUUSVIRASTO, LIIKENNE- JA VIESTINTAVIRASTO, STRAVV.DE - STRATEGISCHE VERWAWALTUNGSVERNETZUNG DEUTSCHLAND, VALSTS AKCIJU SABIEDRIBA LATVIJAS JURAS ADMINISTRACIJA* MARITIME ADMINISTRATION OF LATVIA MAL, LIETUVOS SAUGIOS LAIVYBOS ADMINISTRACIJA, LIETUVOS TRANSPORTO SAUGOS ADMINISTRACIJA, REGISTERENHETEN I BRONNOYSUND, POSAM, SPOL SRO, STOCKHOLMS UNIVERSITET, MEBITECH BILISIM ANONIM SIRKETI, MINISTRY OF ADMINISTRATIVE RECONSTRUCTION, MAJANDUS JA KOMMUNIKATSIOONIMINISTEERIUM, EXECUTIVE AGENCY MARITIME ADMINISTRATION, E-SENS COM GBR, UNIVERSITY OF PIRAEUS RESEARCH CENTER, MINISTERIE VAN ECONOMISCHE ZAKEN EN KLIMAAT, MINISTERIE VAN BINNENLANDSE ZAKEN EN KONINKRIJKSRELATIES, BERNER FACHHOCHSCHULE, DIRECTION INTERMINISTERIELLE DU NUMERIQUE ET DU SYSTEME D’INFORMATION ET DE COMMUNICATION DE L’ETAT.

WEGOVNOW



Approcci collettivi e partecipativi alle sfide delle politiche locali

Il progetto WeGovNow, finanziato dall'UE, ha sviluppato un nuovo tipo di piattaforma di impegno civico che supporta la comunicazione e la collaborazione tra cittadini, società civile e pubbliche amministrazioni.

In tutta Europa, l'eGovernment è in uno stato di trasformazione. Mentre le amministrazioni pubbliche tradizionalmente hanno visto gli utenti finali di questi servizi online come semplici clienti, ora li vedono come partner.

Per facilitare questa transizione dall' "eGovernment" al "We-Government", il progetto WeGovNow (Towards We-Government: Approcci collettivi e partecipativi per affrontare le sfide delle politiche locali), finanziato dall'UE, ha sviluppato una piattaforma innovativa di servizi per affrontare le sfide delle politiche locali attraverso l'impegno civico.

A differenza degli strumenti monouso generalmente utilizzati per l'impegno civico, come i sondaggi online sui cittadini e i sistemi di petizione, WeGovNow si posiziona come un ecosistema online completo. Utilizzando la piattaforma, le pubbliche amministrazioni, i cittadini, la società civile e le imprese possono riunirsi per co-creare soluzioni pratiche alle sfide delle politiche locali. All'interno della piattaforma, ci sono strumenti orientati verso: reti di comunità e auto-organizzazione; identificazione e localizzazione dei problemi; processo decisionale democratico; idee di crowdfunding; e promozione di opportunità di volontariato.

"In pratica, WeGovNow offre un" toolbox "integrato che consente un supporto flessibile per diversi progetti di processi di partecipazione delle parti interessate piuttosto che un singolo" flusso di lavoro "di partecipazione predefinita", afferma Lutz Kubitschke, coordinatore del progetto e Ceo di Empirica, partner principale del progetto.

Coinvolgere i cittadini

Il progetto WeGovNow è stato sperimentato in diverse città, con l'obiettivo di utilizzare la piattaforma del progetto per affrontare le sfide politiche del mondo reale. A Torino, in Italia, gli amministratori delle città hanno sfruttato la piattaforma per coinvolgere meglio le organizzazioni non governative (ONG) e i cittadini nelle varie decisioni rela-

tive ai progetti culturali. Ad esempio, residenti, parti interessate e amministratori pubblici hanno utilizzato la piattaforma per condividere idee, collaborare e co-sviluppare una sezione del Parco Dora della città.

Secondo Kubitschke, con l'aiuto di WeGovNow, la città di Torino ha ottenuto un migliore accesso alle idee e ai bisogni dei cittadini. "La piattaforma si è rivelata un mezzo eccellente per raggiungere e interagire con un gran numero di partecipanti, molti dei quali in genere non partecipavano ai tradizionali forum dei cittadini come le riunioni del municipio", afferma Kubitschke. "I cittadini traggono vantaggio anche dal potere di esercitare un'influenza sull'elaborazione delle politiche pubbliche".

Soluzioni disponibili per tutte le pubbliche amministrazioni

In tutti e tre i comuni pilota, quasi 10.000 utenti si sono registrati sulla piattaforma, dimostrando che WeGovNow è scalabile per un gran numero di utenti.

Sulla base del successo delle esperienze pilota, i ricercatori hanno ora reso disponibili i servizi di supporto WeGovNow ad altre pubbliche amministrazioni tramite i partner del progetto. Inoltre, vari componenti software sviluppati o estesi all'interno del progetto possono essere scaricati come soluzioni open source. Infine, sono disponibili anche informazioni per assistere coloro che sono interessati all'implementazione e / o allo sviluppo ulteriore di uno qualsiasi dei componenti WeGovNow. Queste informazioni forniscono agli utenti interessati una panoramica dettagliata degli attuali livelli di maturità e sostenibilità delle soluzioni, ma forniscono anche informazioni dettagliate su come possono essere portati avanti con successo, consolidando così l'eredità del progetto per le innovazioni successive.

PROGETTO

WeGovNow - Verso il governo: approcci collettivi e partecipativi per affrontare le sfide politiche locali

COORDINATO DA

EMPIRICA GESELLSCHAFT FUR KOMMUNIKATIONS UND TECHNOLOGIEFORSCHUNG MBH

PARTECIPANTI

MAPPING FOR CHANGE CIC, UNIVERSITY COLLEGE LONDON, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO, INFALIA PRIVATE COMPANY, FLEXIGUIDED GMBH, FUNKANO AB, RUPRECHT-KARLS-UNIVERSITAET HEIDELBERG, COMUNE DI TORINO, FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI, COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE, LONDON BOROUGH OF SOUTHWARK

Fonte dei 10 progetti sopra riportati: Cordis - UE

CONNECTED CARE: CANDIDATURE APERTE PER IL PREMIO FORUM PA SANITÀ 2019

Dal 12 settembre sarà possibile presentare le candidature al Premio FORUM PA Sanità 2019, che una Giuria di esperti valuterà e premierà a Roma il 30 ottobre nel nuovo **campus Talent Garden Roma Ostiense**.

Sarà possibile candidare progetti in corso o conclusi sulla **Connected Care**, intesa come sistema che permette la gestione multidisciplinare e domiciliare (non ospedalizzata) del paziente anziano, cronico, fragile o non autosufficiente, in virtù di nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche. Potranno candidare progetti Enti centrali e società strumentali a partecipazione pubblica; Regioni, Enti locali e loro unioni; Strutture della sanità pubblica e privata; Associazioni; Università e Centri di ricerca; Piccole e medie imprese innovative.

Fin dal momento della candidatura i progetti saranno pubblicati su [FORUM PA Challenge](#), la piattaforma che mette a disposizione strumenti di comunicazione virale e di social ranking, che ciascun candidato potrà usare per promuovere e valorizzare il proprio progetto.

Due gli obiettivi del Premio:

1. far emergere modelli e soluzioni originali progettati dai diversi gruppi di lavoro per migliorare assistenza e cura;
2. dare un riconoscimento alle competenze, capacità e passione delle persone che fanno parte dei gruppi di lavoro.

I progetti premiati saranno inoltre raccolti all'interno di un e-book: sarà come sfogliare l'album dell'innovazione che nasce nei territori e dal basso con risposte alle domande che assillano la nostra sanità, stretta tra le sfide della longevità, cronicità, fragilità, non autosufficienza e risorse limitate.

[Consultate il bando](#) e preparatevi a inviare le vostre candidature

EVENTI



Forumpa 2019: il forum dell'innovazione sostenibile del sistema salute

29-30 ottobre, Roma

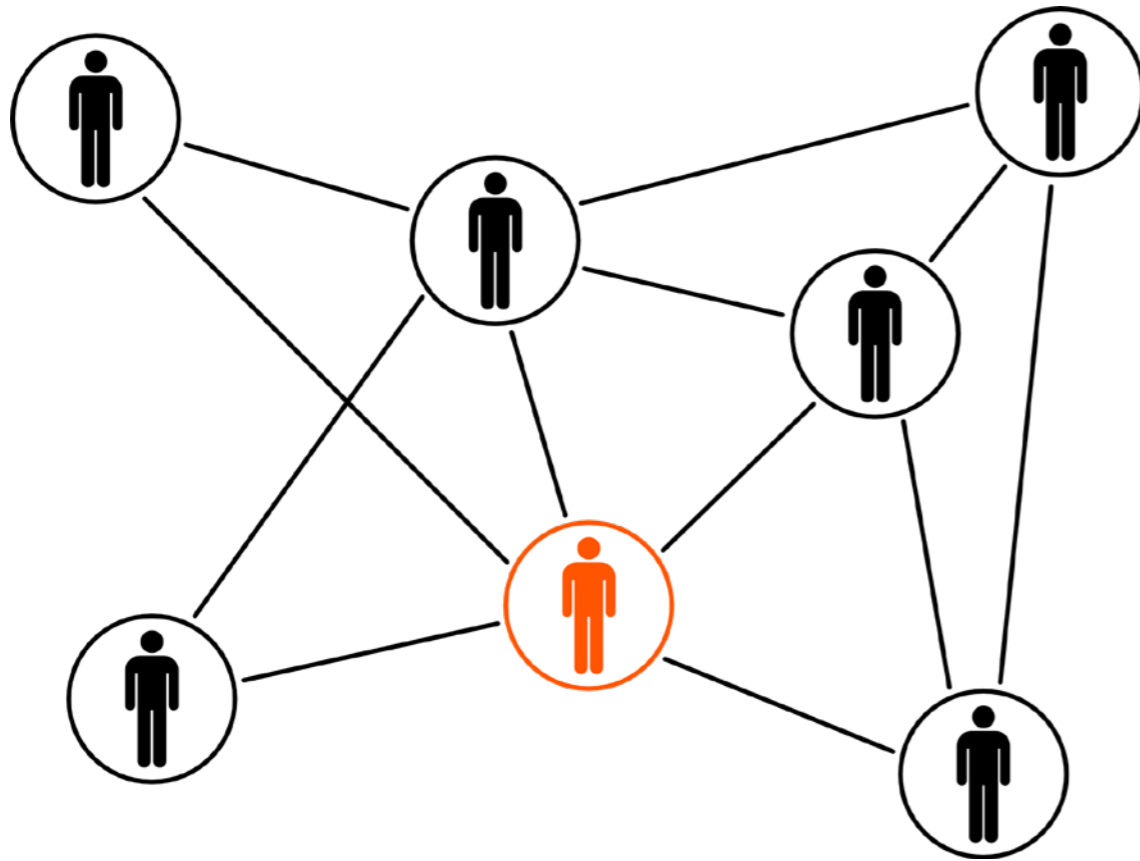
FORUM PA Sanità è l'approfondimento annuale di FPA dedicato all'**innovazione sostenibile del sistema salute**.

Giunto alla quarta edizione, FORUM PA Sanità si svolgerà il **29 e 30 ottobre** negli spazi del nuovo campus [Talent Garden Roma Ostiense](#).

L'evento punterà a evidenziare come amministrazione pubblica e stakeholder del settore possono creare valore pubblico:

- avviando il cambiamento, non più rinviabile, dell'assistenza e della cura, in funzione dei nuovi bisogni di salute dei cittadini e sfruttando la leva digitale;
- cercando di influenzare politiche che sostengano la filiera della salute che oggi in Italia pesa il 10,7% del Pil e il 10% degli occupati e rappresenta per il Paese un volano per la crescita e lo sviluppo, per la ricerca e l'innovazione e per l'occupazione qualificata.

Tema centrale sarà la **connected care**, intesa come sistema che permette la gestione multidisciplinare e domiciliare (non ospedalizzata) del paziente anziano, cronico, fragile o non autosufficiente, in virtù di nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche.



Il tema guida nelle sale dibattito, negli spazi networking, nei demo point sarà sviluppato seguendo percorsi di approfondimento incentrati su:

1. Modelli organizzativi progettati insieme con la tecnologia per rispondere al crescente bisogno di interazione tra paziente e professionista sanitario (struttura sanitaria) e per abilitare la condivisione delle informazioni cliniche dei pazienti.
2. Lo sviluppo di competenze adeguate da parte degli operatori sanitari.
3. La comunicazione a supporto dell'empowerment del cittadino (adozione dei dispositivi tecnologici da parte dei pazienti vs corretta informazione sui benefici e sui rischi che potrebbero scaturire dall'uso delle tecnologie applicate alla salute).

I percorsi di approfondimento saranno caratterizzati da format differenti, dalle grandi plenarie di scenario ai tradizionali convegni tematici, dai workshop formativi e informativi ai tavoli di lavoro per il design thinking, fino ad appuntamenti non convenzionali come "gli aperitivi con l'innovazione".

Per maggiori informazioni visitare il sito [Forumpa sanità](#)



NSE: il forum dell'economia e delle tecnologie spaziali

10-12 dicembre – Fiera di Roma

Organizzato in collaborazione con la Space Foundation, NSE Expo Forum creerà un'opportunità per facilitare l'incontro e lo scambio di idee tra gli attori industriali esistenti e nuovi, le piccole e medie imprese innovative, gli investitori, le startupper, i centri di ricerca, le agenzie spaziali e le istituzioni con interessi nello spazio.

Per maggiori informazioni visitare il sito [NSE](#)

BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682



www.sviluppumbria.it